



Determinazione n. 965 del 28/08/2023

OGGETTO: CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA - EX ART. 14-BIS L. 241/1990 - IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA' ASINCRONA - INERENTE IL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - RELATIVO A: VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI CAGLI CORRELATA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 D.LGS. 267/2000 E ALL'ART. 26 BIS L.R. MARCHE 34/92 TRA LA REGIONE MARCHE, LA PROVINCIA DI PESARO E URBINO, IL COMUNE DI CAGLI, L'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI PESARO E URBINO E L'UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE, PER LA REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI CAGLI DI UNA NUOVA STRUTTURA DA ADIBIRE A OSPEDALE DI COMUNITÀ E CASA DI COMUNITÀ.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -
EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il D.Lgs. 152/2006, concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la D.G.R. n.1647 del 23/12/2019, con la quale sono state approvate le nuove linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, che hanno revocato le precedenti, di cui alla D.G.R. 1813/2019;

VISTO il Documento di indirizzo per la VAS, emanato dalla Regione Marche con Decreto n. 13 del 17 gennaio 2019;

VISTA la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992, concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTA la L. 241/1990, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA l'istanza inoltrata dalla Regione Marche con pec prot. n° 821535 del 29/06/2023, acquisita agli atti con prot. n° 25629 del 29/06/2023, per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06, riguardante la "Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cagli correlata all'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 D.LGS. 267/2000 e all'art. 26 bis L.R. Marche 34/92 tra la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino, il Comune di Cagli, l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino e l'Unione Montana del Catria e Nerone, per la realizzazione nel Comune di Cagli di una nuova struttura da adibire a ospedale di comunità e casa di comunità".

EVIDENZIATO che lo scrivente Servizio, su richiesta della Regione Marche, con nota prot. 26402 del 05/07/2023, ha comunicato a tutte le amministrazioni interessate l'avvio del procedimento mediante indizione della Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L.241/90, al fine di acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA), come previsto dal comma 2 dell'articolo 12 del D.lgs. 152/06 e del par. B) delle linee guida regionali per la VAS, di cui alla DGR 1647/2019.

VISTA la documentazione allegata all'istanza di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, tutta conservata agli atti di questa Amministrazione Provinciale, qui di seguito elencata:

1. Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS (nome file digitale: 2023-06-29-screening VAS_signed.pdf);
2. Scheda di sintesi;
3. Tav. R.VAR. - Relazione Tecnico-illustrativa variante al PRG;
4. Verifica di invarianza idraulica (nome file digitale: REL_INV_05_23_OSPEDALE_CAGLI_REV_0.pdf);
5. P.P.01 – Tavola grafica piano particellare di esproprio;
6. R.P.P. – Relazione piano particellare;
7. Tav. VAR.01 – Inquadramento urbanistico;
8. Tav. VAR.02 – Inquadramento catastale e aerofotogrammetrico – stato di fatto;
9. Tav. VAR.03 – Rilievo piano altimetrico – stato di fatto;
10. Tav. VAR.04 – Studio della viabilità;
11. Tav. VAR.05 – Variante inquadramento urbanistico e territoriale;
12. Tav. VAR.06 – Planivolumetrico di progetto e parametri di variante al piano;
13. DOC_004 – Studio di impatto ambientale;
14. DOC_014 – Relazione geologica e geotecnica;
15. Elaborato 02.2_unità di paesaggio vegetale;

16. Elaborato 03_estratto carta geologica e sezioni;

17. Elaborato 03_vegetazione naturale;

18. Elaborato 04_estratto carta MOPS.

VISTO il parere istruttorio prot. n. 32332 del 28/08/2023 a firma della P.O. 6.3, Arch. Marzia Di Fazio;

RITENUTO di condividere completamente e di assumere quale proprio il suddetto parere;

EVIDENZIATO che:

- in esito all'indizione della suddetta conferenza di servizi, sono stati acquisiti i pareri dei seguenti SCA, allegati come parte integrante e sostanziale al suddetto parere istruttorio prot. n. 32332 del 28/08/2023 ed alla presente determinazione :
 - 1) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche: parere con indicazioni espresso con prot. n. 8377 del 24/07/2023, acquisito agli atti con prot. 28959 del 25/07/2023 (Allegato 1 al parere istruttorio prot. n. 32332 del 28/08/2023);
 - 2) ARPAM - Dipartimento di Pesaro e Urbino: parere con osservazioni espresso con prot. n. 26917 del 03/08/2023, acquisito agli atti con prot. 30406 del 03/08/2023 (Allegato 2 al parere istruttorio prot. n. 32332 del 28/08/2023).
 - 3) Marche Multiservizi: parere con indicazioni espresso con prot. n. 9736 del 08/08/2023, acquisito agli atti con prot. 31078 del 09/08/2023 (Allegato 3 al parere istruttorio prot. n. 32332 del 28/08/2023).
- Gli SCA coinvolti nel procedimento che non hanno comunicato il loro parere nel termine previsto sono:
 - Comune di Cagli;
 - Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord;
 - A.A.T.O. n°1 - Marche Nord.
- Ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/90, la mancata comunicazione dei pareri da dei suddetti SCA, entro il termine previsto, equivale ad assenso alla ESCLUSIONE DALLA VAS senza condizioni (parere favorevole).

EVIDENZIATO che il presente provvedimento viene rilasciato nel rispetto dei termini di conclusione del procedimento;

EVIDENZIATO che il sottoscritto non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto;

ACCERTATO che la titolare della P.O. 6.3, Arch. Marzia Di Fazio, non si trova in situazioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, così come dichiarato nel parere istruttorio allegato alla presente determinazione;

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

VISTO l'art. 6 della legge n. 241/90;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

1. DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità sincrona, di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990, AI FINI DELLA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VAS, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06, relativamente alla "Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cagli correlata all'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 D.LGS. 267/2000 e all'art. 26 bis L.R. Marche 34/92 tra la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino, il Comune di Cagli, l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino e l'Unione Montana del Catria e Nerone, per la realizzazione nel Comune di Cagli di una nuova struttura da adibire a ospedale di comunità e casa di comunità", in base alle valutazioni espresse nel parere istruttorio prot. n. 32332 del 28/08/2023, allegato come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;
2. DI CONSIDERARE, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. 241/90, acquisito l'assenso alla esclusione dalla procedura di VAS senza condizioni dei seguenti SCA:
 - Comune di Cagli;
 - Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord;
 - A.A.T.O. n°1 - Marche Nord.

regolarmente convocati alla Conferenza di Servizi ma che, come indicato nel parere istruttorio prot. n. 32332 del 28/08/2023, non hanno trasmesso i loro contributi entro i termini stabiliti;

3. DI STABILIRE le seguenti condizioni:

a. Dovranno essere tenute in considerazione le indicazioni/osservazioni e prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli SCA, allegati come parte integrante e sostanziale al parere istruttorio prot. n. 32332 del 28/08/2023 ed alla presente Determinazione;

b. Dovranno essere tenute in considerazione le indicazioni/prescrizioni impartite dallo scrivente servizio al paragrafo 5) del suddetto parere istruttorio, allegato come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, qui di seguito riportate:

- L'impatto visivo dell'ospedale dovrà essere mitigato attraverso un'attenta e dettagliata progettazione esecutiva del verde. Il PFTE dovrà dettare indicazioni dettagliate per l'elaborazione di un progetto del verde che segua come principio generale quello della realizzazione, ai margini dell'intera zona, di una barriera discontinua di verde, visiva e frangi rumore, con il fine di separare e connettere gli insediamenti con l'ambiente circostante. Tale barriera dovrà essere costituita da essenze arboree di alto fusto e siepi autoctone, per la quale dovrà essere prevista idonea garanzia di attecchimento, in cui le prime dovranno avere al momento della loro piantumazione un diametro del fusto non inferiore ai 10 cm. ed un'altezza minima di 1,5 mt.

- La superficie adibita a parcheggi dovrà essere in suolo permeabile o semipermeabile e opportunamente alberata con specie ad alto fusto locali o naturalizzate e non invasive, (escludendo le specie esotiche invasive e/o idroesigenti), con elevata capacità di ombreggiamento durante il periodo estivo, con apparato radicale contenuto e profondo, caratterizzate dall'assenza di fruttificazione e essudati. Dovrà essere garantita almeno la quantità di almeno 1 albero ogni 25 mq di superficie, ovvero ogni due posti auto, così come indicato dal vigente PTC e dal Regolamento edilizio Tipo (RET), approvato con DGR N.873 del 12/07/2021.

c. Qualora nel corso della procedura di approvazione della variante urbanistica e del relativo PFTE, mediante accordo di programma, venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, nell'ambito delle proprie competenze in materia urbanistica, di cui all'art.3, comma 1, lett.a), della L.R. 34/92, si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

4. DI TRASMETTERE la presente determinazione a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo, di seguito elencati:

- Regione Marche- Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile-Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica;
- Comune di Cagli - Ufficio Urbanistica e Ambiente;

- Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
 - A.S.T. Pesaro-Urbino;
 - Marche Multiservizi s.p.a.;
 - A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
 - ARPAM - Dipartimento di Pesaro e Urbino.
5. DI PROVVEDERE alla pubblicazione in forma integrale del presente Provvedimento Dirigenziale sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
6. DI PROVVEDERE, altresì, alla pubblicazione integrale della presente determinazione nella sezione VAS della pagina web dell'Ente, come previsto dal comma 5 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06;
7. DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D.Lgs 152/2006, e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi;
8. 7) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
9. DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio, titolare della P.O. 6.3 "Urbanistica - VAS", e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio;
10. DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990, che:
- la presente determinazione motivata di conclusione della conferenza, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.
 - le amministrazioni i cui atti sono sostituiti dalla determinazione motivata di conclusione della conferenza possono sollecitare con congrua motivazione l'amministrazione procedente ad assumere, previa indizione di una nuova conferenza, determinazioni in via di autotutela ai sensi dell'articolo 21-nonies. Possono altresì sollecitarla, purché abbiano partecipato, anche per il tramite del rappresentante di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 14-ter, alla conferenza di servizi o

Determinazione n. 965 del 28/08/2023

si siano espresse nei termini, ad assumere determinazioni in via di autotutela ai sensi dell'articolo 21-quinquies.

- I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO
sottoscritto con firma digitale

mdf

23vas\23ZZ10104.doc

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA - EX ART. 14-BIS L. 241/1990 - IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA' ASINCRONA - INERENTE IL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - RELATIVO A: VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI CAGLI CORRELATA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 D.LGS. 267/2000 E ALL'ART. 26 BIS L.R. MARCHE 34/92 TRA LA REGIONE MARCHE, LA PROVINCIA DI PESARO E URBINO, IL COMUNE DI CAGLI, L'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI PESARO E URBINO E L'UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE, PER LA REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI CAGLI DI UNA NUOVA STRUTTURA DA ADIBIRE A OSPEDALE DI COMUNITÀ E CASA DI COMUNITÀ.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2744 / 2023

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 28/08/2023

Il responsabile del procedimento
MARZIA DI FAZIO

sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ____/____/____ TIMBRO Firma _____ --



Pesaro, 28/08/2023

Class. 009-7 F.61/2023
Cod. Proc. VS23ZZ101

OGGETTO: REGIONE MARCHE - PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - RIGUARDANTE LA VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI CAGLI CORRELATA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 D.LGS. 267/2000 E ALL'ART. 26 BIS L.R. MARCHE 34/92 TRA LA REGIONE MARCHE, LA PROVINCIA DI PESARO E URBINO, IL COMUNE DI CAGLI, L'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI PESARO E URBINO E L'UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE, PER LA REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI CAGLI DI UNA NUOVA STRUTTURA DA ADIBIRE A OSPEDALE DI COMUNITÀ E CASA DI COMUNITÀ.

PARERE ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, commi 1 e 2, definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come di seguito riportato:

"1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto";

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come

...\23vas\23ZZ10103.doc



siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni".

Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anch'essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

La variante in esame rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

1.2 Competenze:

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 6.

1.3 Avvio del procedimento:

In data 29/06/2023 la Regione Marche, con pec prot. n° 821535 del 29/06/2023, acquisita agli atti con prot. n° 25629 del 29/06/2023, ha richiesto l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS (cd. screening) alla scrivente Amm.ne Provinciale, riguardante la "Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cagli correlata all'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 D.LGS. 267/2000 e dell'art. 26 bis L.R. Marche 34/92 tra la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino, il Comune di Cagli, l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino e l'Unione Montana del Catria e Nerone, per la realizzazione nel Comune di Cagli di una nuova struttura da adibire a ospedale di comunità e casa di comunità".

Lo scrivente Servizio provinciale, in qualità di autorità competente, con prot. 26103 del 04/07/2023, ha comunicato il mancato avvio della procedura in oggetto per carenza documentale.

La Regione Marche, con pec prot. 858120 del 05/07/2023, ha provveduto ad inviare gli elaborati mancanti, acquisiti agli atti di questa A.P. con prot. 26308 del 05/07/2023.

Questa Amministrazione Provinciale, su richiesta della Regione Marche, con nota prot. 26402 del 05/07/2023, ha comunicato a tutte le amministrazioni interessate l'avvio del procedimento mediante indizione della Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi



dell'art. 14-bis della L.241/90, al fine di acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 del D.lgs. 152/06 e del par. B) delle linee guida regionali per la VAS, di cui alla DGR 1647/2019.

La documentazione completa, trasmessa dall'autorità procedente, di seguito elencata, è stata messa a disposizione degli SCA sul sito istituzionale di questa Amm.ne Provinciale con accesso riservato e scaricabile al seguente link:

http://doc.provincia.pu.it/urbanistica/VAS/RegioneMarche_CasaComunitaCagli/

Elenco documentazione:

1. Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS (nome file digitale: *2023-06-29-screening VAS_signed.pdf*);
2. Scheda di sintesi;
3. Tav. R.VAR. - Relazione Tecnico-illustrativa variante al PRG;
4. Verifica di invarianza idraulica (nome file digitale: *REL_INV_05_23_OSPEDALE_CAGLI_REV_0.pdf*);
5. P.P.01 – Tavola grafica piano particellare di esproprio;
6. R.P.P. – Relazione piano particellare;
7. Tav. VAR.01 – Inquadramento urbanistico;
8. Tav. VAR.02 – Inquadramento catastale e aerofotogrammetrico – stato di fatto;
9. Tav. VAR.03 – Rilievo piano altimetrico – stato di fatto;
10. Tav. VAR.04 – Studio della viabilità;
11. Tav. VAR.05 – Variante inquadramento urbanistico e territoriale;
12. Tav. VAR.06 – Planivolumetrico di progetto e parametri di variante al piano;
13. DOC_004 – Studio di impatto ambientale;
14. DOC_014 – Relazione geologica e geotecnica;
15. Elaborato 02.2_unità di paesaggio vegetale;
16. Elaborato 03_estratto carta geologica e sezioni;
17. Elaborato 03_vegetazione naturale;
18. Elaborato 04_estratto carta MOPS.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

...\\23vas\\23ZZI0103.doc



I soggetti competenti in materia ambientale (SCA), così come definiti all'art. 5 del D.lgs 152/06, sono "le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani o programmi".

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06, gli SCA coinvolti nel procedimento in oggetto, individuati su proposta dell'autorità procedente, sono i seguenti:

- 1) Comune di Cagli - Ufficio Urbanistica e Ambiente
- 2) Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord;
- 3) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- 4) Marche Multiservizi;
- 5) A.A.T.O. n°1 - Marche Nord;
- 6) ARPAM - Dipartimento di Pesaro e Urbino.

Come indicato dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e dello stesso paragrafo B della D.G.R. 1647/2019, ai fini dell'acquisizione dei pareri degli SCA, è stato utilizzato l'istituto di semplificazione della conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L.241/90.

Nell'ambito della suddetta conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri degli SCA, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente relazione istruttoria:

- 1) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche:** parere espresso con prot. n. 8377 del 24/07/2023, acquisito agli atti con prot. 28959 del 25/07/2023 (**Allegato 1**);
- 2) ARPAM - Dipartimento di Pesaro e Urbino:** parere espresso con prot. n. 26917 del 03/08/2023, acquisito agli atti con prot. 30406 del 03/08/2023 (**Allegato 2**).
- 3) Marche Multiservizi:** parere espresso con prot. n. 9736 del 08/08/2023, acquisito agli atti con prot. 31078 del 09/08/2023 (**Allegato 3**).

Gli SCA coinvolti nel procedimento in oggetto che non hanno espresso parere sono:

- **Comune di Cagli;**
- **Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord;**
- **A.A.T.O. n°1 - Marche Nord.**



Ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/90, la mancata comunicazione dei pareri da parte degli SCA entro il termine previsto, equivalgono ad assenso ALL'ESCLUSIONE DALLA VAS senza condizioni.

Si evidenzia, in ogni modo, che la Regione Marche, (Settore Genio Civile Marche Nord), ente competente e determinante ai fini della compatibilità dell'intervento dal punto di vista geomorfologico, idrogeologico ed idraulico, dovrà comunque esprimere il proprio PARERE VINCOLANTE, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380 e dell'art. 10 della L.R. 22/2011, nell'ambito della procedura di approvazione della variante, dove potranno essere impartite limitazioni e/o prescrizioni per l'attuazione degli interventi.

3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE

La variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cagli a cui è riferito il Rapporto Preliminare della presente verifica di assoggettabilità a VAS riguarda la realizzazione del nuovo Ospedale di Comunità e Casa di Comunità.

Trattandosi di un'opera pubblica, indifferibile e urgente e considerato che per la sua completa realizzazione è necessaria l'azione integrata e coordinata di Regione, Provincia, Comune, AST e dell'Unione Montana, il Presidente della Regione ha promosso un accordo di programma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del TUEL, integrato con le disposizioni di cui all'art. 26-bis della L.R. 34/92.

Pertanto l'approvazione dell'accordo di programma produrrà gli effetti dell'approvazione della variante urbanistica al vigente PRG del Comune di Cagli.

La realizzazione di questa struttura è finanziata con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6 – Salute, Componente 1 – Reti di prossimità e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1).

La nuova struttura dell'Ospedale di Comunità e Casa di Comunità di Cagli, infatti, rientra nel piano operativo e schede di intervento¹, allegati allo schema di contratto istituzionale di sviluppo (CIS) approvato con decreto del Ministro della Salute del 5 aprile 2022, recepito con Delibera di Giunta Regionale Marche n. 812 del 27 giugno 2022 e, quindi, sottoscritto dal predetto Ministro e dal Presidente della Regione Marche.

L'individuazione dell'area su cui sorgerà la nuova struttura – di proprietà privata - è avvenuta ad opera dei tecnici della Regione Marche e di AST, di concerto con il Comune di Cagli.



Di fatto la variante si rende necessaria per delocalizzare un servizio fondamentale già presente nel Comune ma ubicato in un'altra zona, all'interno del centro storico, nei pressi della Chiesa di San Domenico.

La variante si rende necessaria per realizzare la nuova struttura che ospiterà l'Ospedale e la Casa di Comunità, dopo avere valutato la possibilità, previo adeguamento sismico, di impiegare l'edificio che attualmente ospita l'ospedale di comunità. La scelta finale dell'area posta in località San Lazzaro è stata compiuta dalla Regione sulla base di una serie di valutazioni di carattere logistico, economico ed ambientale. L'eventuale utilizzo dell'attuale struttura è stato scartato in considerazione del fatto che il suo adeguamento sismico ed energetico sarebbe estremamente oneroso, senza raggiungere gli stessi standard di sicurezza ed efficienza energetica perseguibili mediante la realizzazione di un nuovo edificio, con i limiti per altro imposti dal fatto che si agirebbe in zona sottoposta a vincolo paesaggistico. Per l'intera durata dei lavori, inoltre, la struttura dovrebbe essere chiusa o comunque utilizzata solo in piccola parte, con conseguente interruzione di tutti (o gran parte) i servizi e le prestazioni sanitarie per un ampio bacino di utenti, ipotesi chiaramente non perseguibile.

Il sito su cui sorgerà la nuova struttura pressoché pianeggiante, è posto nelle immediate vicinanze, oltre che dell'elisuperficie comunale, anche della SS3 – Nuova Flaminia che si configura come il principale collegamento stradale tra il centro abitato di Cagli (che dista circa 2,5 km) e i centri limitrofi più importanti. La scelta di quest'area - libera da qualsiasi impedimento, in quanto si tratta di terreno non edificato – consente di dotare la nuova struttura sanitaria di spazi per servizi opportunamente dimensionati (parcheggi, aree verdi, ecc.).

L'area, dunque, è stata scelta anche sulla base di criteri logistici (prossimità alla viabilità principale e all'elisuperficie) e in modo tale che potesse essere dotata di spazi sufficienti per i servizi a corredo della struttura opportunamente dimensionati (parcheggi, aree verdi, etc).

Lo schema di Accordo di Programma per la realizzazione dell'opera di cui trattasi è stato trasmesso dalla Regione con nota prot. n. 599180 del 23.05.2023, acquisita agli atti di questa provincia in pari data con prot. n. 19295, convocando contestualmente la conferenza di servizi preliminare di cui all'art. 26-bis della L.r. Marche n. 34/92, tenutasi in data 26/05/2023, dove si è addivenuto al consenso unanime delle amministrazioni interessate.

La variante al PRG vigente si rende necessaria anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per l'acquisizione delle aree interessate dall'intervento.

L'area individuata per la costruzione del nuovo ospedale e casa di comunità di Cagli si trova in località San Lazzaro, in prossimità dell'uscita Cagli Est della SS3 – Nuova Flaminia e in adiacenza all'elisuperficie



recentemente adattata anche per il volo notturno.

L'area di costruzione della nuova struttura sanitaria e dell'annesso parcheggio a servizio della stessa è catastalmente identificabile al F. 111 p. 565 (porzione), per una superficie complessiva di 2.134,00 mq e al F. 111 p. 569 (porzione), per una superficie complessiva di circa 9.781,00 mq, per una estensione totale di circa 11.900 mq.

L'accesso al lotto di costruzione avviene sfruttando parzialmente la viabilità di accesso all'eliperficie comunale (F. 111 pp. 414, 416, 517, 518), situata in adiacenza al confine nord dello stesso e collegata alla vicina SS 3 – Nuova Flaminia. L'eliperficie, di cui alle citate particelle, sono di proprietà dell'Unione Montana Catria e Nerone, che esprimendosi positivamente sulla proposta di Accordo di Programma, concede un diritto di superficie di durata trentennale, rinnovabile.

Nella tabella che segue per ciascuna delle due particelle che costituiranno l'area di realizzazione del nuovo ospedale e casa di comunità viene riportata la superficie complessiva, quella che sarà oggetto di esproprio (direttamente interessata dal nuovo ospedale), la destinazione urbanistica attuale e quella di variante. Per completezza di informazione sono state inserite anche le quattro particelle di proprietà dell'Unione Montana, per cui si acquisirà il solo diritto di superficie e rispetto alle quali non è necessaria nessuna variante allo strumento urbanistico comunale vigente.

Foglio	Particella	Destinazione Urbanistica attuale	Destinazione Urbanistica variante	Superficie (mq)	Superficie Esproprio (mq)
111	565	F1	F2	2.614,00	2.134,00
111	569	F1 – F4	F2	21.381,00	9.781,00
Totale esproprio					11.915,00
111	414	F1	F1	4.700,00	
111	416	F1	F1	730,00	
111	517	F1	F1	2.932,00	
Totale				32.357,00	

- una parte della particella 569 comprende anche le seguenti zone territoriali omogenee: E – agricola (6% dell'intera superficie), C2 – di espansione (3%) ed F2 – area per attrezzature collettive (12%). L'intervento oggetto di variante interessa quasi esclusivamente la zona F1 (area a verde pubblico attrezzato) e, per una piccola porzione, la zona F4 (area per parcheggi pubblici).

...\\23vas\\23ZZI0103.doc



In base a quanto attestato nel rapporto preliminare e nella relativa scheda di sintesi l'area di intervento non interferisce con vincoli o tutele ambientali derivanti dal PPAR salvo una minima porzione, pari al 2% della particella 565 che ricade all'interno dell'ambito tutela integrale dei corsi d'acqua, dove non è consentita l'edificazione, che sarà comunque rispettato in sede di progettazione.

Le aree F sono aree nelle quali trovano collocazione le attrezzature ed i servizi di interesse generale a scala urbana e territoriale.

La variante prevede di trasformare le vigenti zone F1 ed F4 sopra individuate in zona F2, destinata alle attrezzature collettive, che includono, come sotto meglio specificato anche le attrezzature sanitarie.

Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del vigente Piano Regolatore Generale (PRG) per le aree sopra citate dispongono quanto di seguito riportato:

ZONA F1 - VERDE PUBBLICO E VERDE ATTREZZATO Gli interventi saranno mirati alla difesa e all'incremento del verde. alla realizzazione di percorsi pedonali, attrezzature per la sosta, la ricreazione, il gioco. Sono ammessi servizi igienici e pubblici - ripostigli per attrezzi da giardino - cabine elettriche e idriche, purché sotterranee. Sono anche ammesse strutture per la viabilità, attrezzature di interesse comune di limitate dimensioni, che mantengano l'assoluta prevalenza dell'impianto del verde. Sono consentite attrezzature ad un solo piano, facilmente rimovibili.

ZONA F2 - ATTREZZATURE COLLETTIVE

Nelle zone per attrezzature collettive è consentita la realizzazione di attrezzature; amministrative, associative, sanitarie, assistenziali, scolastiche, religiose, ricreative, culturali, sociali, sportive.

- INDICE DI UTILIZZAZIONE FONDIARIA

$U_f = 0,2 \text{ mq/mq}$

Per la sola zona F2 , F1, situata a CAGLI S. LAZZARO località "Focicchia di Sotto" destinata ad attrezzature ed impianti per lo sport, l'indice fissato è: $U_f = 0,4 \text{ mq/mq}$.

Le distanze dai confini e altezza massima, saranno definite di volta in volta dal Piano Attuativo, in funzione del tipo di attrezzature di cui è prevista la realizzazione.

ZONA F4 - AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI

Le aree per i parcheggi pubblici sono quelle necessarie all'organizzazione generale del sistema della viabilità e del trasporto pubblico e sono individuate graficamente negli elaborati del Piano prescritti dal D.I. 02.04.1968 in aggiunta a quelli previsti dalla legge 24/03/1989 n.122. Detti parcheggi possono essere realizzati in autorimesse a più livelli fuori e sotto terra. Il P.R.G. si attua per intervento diretto, prevedendo la realizzazione dell'area di sosta e la sua sistemazione con almeno un albero di alto fusto di essenza tipica del luogo ogni 25 metri quadrati di superficie.

Sintesi della variante e caratteristiche dell'area

La variazione dello strumento urbanistico comunale generale della destinazione d'uso delle zone F comporterà, in buona sostanza, un incremento del carico urbanistico in tale zona, considerato quella attuale



(F1) è dedicata alla difesa e all'incremento del verde, alla realizzazione di percorsi pedonali, attrezzature per la sosta, la ricreazione e il gioco, etc. e ammettono attrezzature di interesse comune di limitate dimensioni che tuttavia devono mantenere l'assoluta prevalenza dell'impianto del verde.

Ciononostante viene evidenziato che l'intervento in variante ha come obiettivo la delocalizzazione di funzioni già esistenti nel territorio comunale, pertanto l'attuale carico urbanistico verrà dislocato dalla zona del centro storico a quella indicata.

L'area interessata dalla nuova edificazione risulta libera da qualsiasi impedimento, in quanto si tratta di terreno non edificato in cui non sono presenti tralicci/cavi aerei della linea elettrica, alberature né altri manufatti.

Da una prima analisi l'area risulta essere priva di potenziali interferenze sotterranee connesse al passaggio di linee di sotto servizi. In adiacenza alla suddetta area si trova lo stabilimento della "Catria Petroli", azienda specializzata nella vendita di prodotti petroliferi, che presenta all'interno dell'impianto diversi serbatoi interrati la cui presenza deve essere tenuta in debito conto nel corso della progettazione, ai fini del rispetto della vigente normativa antincendio che prescrive una distanza di sicurezza minima dagli stessi per la realizzazione di nuove costruzioni.

La suddetta area risulta in lieve pendenza (verso Nord e verso Est) ed è in posizione depressa rispetto alla quota dell'adiacente elisuperficie: è infatti presente un muro di contenimento a sostegno della pista di atterraggio-decollo degli elicotteri e dell'intero lato posteriore del lotto. Il dislivello massimo, misurato in sito, è di circa 3,00 m. Esso decresce procedendo in direzione Sud.

Le particelle oggetto di intervento rientrano in Area B del PPAR (Unità di paesaggio rilevanti per l'alto valore del rapporto architettura-ambiente, del paesaggio e delle emergenze naturalistiche, caratteristico della regione) e, per una piccola porzione non rientrante nell'area oggetto di intervento, in ambito di Tutela Integrale. L'area inoltre è prossima alla SS3 inquadrabile, in osservanza ai contenuti di piano, quale Area V: Aree di alta percettività visuale relative alle vie di comunicazione ferroviarie, autostradali e stradali di maggiore intensità di traffico.

Per quanto sopra rappresentato il rapporto preliminare tiene in debita considerazione tali aspetti demandando alla fase di progettazione della struttura l'attenzione all'inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento mediante l'impiego di materiali e colori consoni allo stesso.

Per quanto attiene al PAI viene evidenziato che soltanto una piccola porzione della particella 565 rientra in un'area perimetrata dal predetto piano a rischio moderato (R1) per la quale il vigente strumento urbanistico



comunale ha previsto un "ambito tutela integrale - corsi d'acqua", tale porzione non è stata acclusa all'area oggetto di intervento.

Relativamente all'effettiva pericolosità idraulica della zona, viene dichiarato che a seguito del catastrofico evento alluvionale del 15 settembre 2022 - per cui è tutt'ora in corso lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2022 – tale area non ha subito allagamenti né fenomeni di dissesto conseguenti alle ondate di piena eccezionali (si parla di tempi di ritorno millenari) registratesi in tale occasione.

L'attuale utilizzo del suolo nell'area oggetto di intervento è quello agricolo (seminativo); l'area di intervento (nuova struttura sanitaria e relativi parcheggi) è stata individuata in modo tale da non interferire con alberi e piante ad alto fusto e tanto meno con la vegetazione ripariale.

L'area si trova al di fuori del perimetro del vincolo di cui al D.M. 10.01.1969 "Antico abitato del Comune di Cagli"; non è interessata dalla presenza o dalla prossimità di siti appartenenti alla rete Natura 2000, né tanto meno dalla presenza di aree protette ai sensi della relativa legge quadro (L. 06/12/1991 n. 394).

Con riferimento alla Rete Ecologica Marche – REM2, l'area si trova all'interno dell'Unità Ecologica Funzionale 11 – Colline di Cagli.

Come si evince dalla Tavola denominata VAR06_Planovolumetrico di progetto e parametri di variante al piano, l'area di intervento ha una superficie complessiva di 11.915 mq che vengono così suddivisi:

- Area a verde attrezzato 940 mq
- Area a verde 3.585 mq
- Area parcheggi 825 mq
- Viabilità carrabile 3.765 mq
- Viabilità pedonale 1.500 mq
- Edificio da realizzare 1.300 mq

Ne deriva una superficie effettivamente impermeabilizzata (e un consumo di suolo da intendersi quale trasformazione di suolo, in questo caso semi-naturale perché agricolo, in urbanizzato) pari a circa 7.400 mq.

La medesima Tavola dimostra come gli indici delle Zone F2 disposti dalle NTA del P.R.G. vigente vengano ampliamenti rispettati:

- l'Indice di Utilizzazione fondiaria è infatti pari a 0,11 mq/mq (l'Uf da NTA è 0,2 mq/mq)
- l'indice di permeabilità è pari al 57% della Superficie Fondiaria (l'Indice di permeabilità da NTA è 50% Sf)
- il numero di piani fuori terra è 2 (da NTA il numero massimo di piani fuori terra è 3)



- l'altezza massima dell'edificio – esclusi vani tecnici e torrini coperture – sarà di 8,5 m (le NTA prevedono un h mx di 9,5 m, sempre fatte salve le esclusioni precitate)
- la distanza minima dai confini è maggiore di 10 m (da NTA deve essere maggiore di 5 m)
- il distacco tra edifici è maggiore di 100 m (da NTA deve essere maggiore di 10 m)

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Per la valutazione degli impatti ambientali e del loro livello di significatività derivanti dalla previsione di variante al PRG del Comune di Cagli, compresa nell'accordo di programma avviato tra la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino, il Comune di Cagli, l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino e l'Unione Montana del Catria e Nerone, per la realizzazione di una nuova struttura da adibire a ospedale di comunità e casa di comunità nel Comune di Cagli, avviato ai sensi dell'art. 34 D.LGS. 267/2000 e dell'art. 26 bis L.R. Marche 34/92, si è tenuto conto, in primo luogo, dei pareri espressi degli SCA coinvolti nel procedimento in oggetto, allegati alla presente relazione.

Come si può notare da quanto riportato al precedente paragrafo 2, fra gli SCA consultati i soli che hanno rilasciato un parere espresso sono la Soprintendenza, Arpam e l'Ente gestore dei servizi a rete, Marche Multiservizi.

I suddetti SCA non hanno evidenziato la necessità di richiedere l'assoggettamento a VAS della variante, in particolare si evidenzia quanto segue:

La Soprintendenza (v. parere allegato), ha condizionato l'approvazione della variante al recepimento delle indicazioni qui di seguito riportate:

"TUTELA PAESAGGISTICA

- Visto il valore di natura ricognitiva e conoscitiva del PRG vigente, con norme tecniche che prevedono per l'area in oggetto il mantenimento della prevalenza del verde, la variante per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera dovrà contemplare e dettagliare le misure di mitigazione a verde interne ed esterne all'area d'intervento, in ragione della salvaguardia dell'ambito fluviale adiacente; inoltre dovrà essere valutata l'opportunità di introdurre misure di compensazione del verde, come ad esempio il recupero e la rinaturalizzazione di aree tutelate compromesse o degradate, al fine di reintegrare i valori paesaggistici preesistenti nel territorio comunale;

Si ricorda che questo Ufficio potrà esprimere in ogni caso ulteriori valutazioni di competenza, che potranno scaturire dall'esame della successiva fase della progettazione, al momento della richiesta del parere ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (art. 146, D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.).

...\\23vas\\23ZZI0103.doc



TUTELA ARCHEOLOGICA

- Nel merito della "Verifica preventiva dell'interesse archeologico", si allega il parere ex art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 (ora art. 41 c.4 del D.Lgs. n. 36/2023), rilasciato da questa Soprintendenza sul "PFTE per realizzazione nuova struttura sanitaria da adibire a Casa e Ospedale di Comunità", trasmesso dalla Regione Marche (parere prot. n. 7661 del 05/07/23)."

L'ARPAM (v. parere allegato) ha formulato una serie di osservazioni riguardanti le varie matrici ambientali, senza tuttavia esprimersi sulla necessità o meno di assoggettare a VAS la variante. Sulle singole osservazioni. Qui di seguito sono riportati gli estratti del parere (in corsivo) e le relative valutazioni da parte dello scrivente ufficio:

"MATRICE ACQUE SUPERFICIALI

A seguito dello studio della documentazione agli atti si osserva quanto segue:

non è chiaro quale sarà il recapito delle acque reflue prodotte dall'attività in progetto, ovvero se l'area è servita dalla rete fognaria comunale. Si chiede quindi di approfondire questo aspetto presentando una relazione al riguardo."

Valutazioni ufficio: tale aspetto, effettivamente, non è stato affrontato in modo adeguato nel rapporto preliminare, tenuto conto che tale aspetto ha una incidenza importante sulla sostenibilità ambientale ed economica dell'intervento. Nel rapporto preliminare, (pag. 26) si accenna soltanto al fatto che verrà realizzato un nuovo sistema fognario, senza tuttavia dare conto di quanto evidenziato nel parere rilasciato da Marche Multiservizi, ovvero del fatto che per allacciare la previsione urbanistica agli impianti fognari esistenti, distanti circa 900 mt, è necessario realizzare un lungo tratto di rete infrastrutturale. Tale aspetto dovrà essere tenuto in debita considerazione dall'Ente proponente (Regione Marche) poiché potrebbe avere una incidenza significativa sul computo metrico estimativo del progetto, ovvero sui costi complessivi dell'intervento.

"MATRICE ARIA

A seguito dello studio della documentazione presenta si osserva quanto segue:

- *per la fase di cantiere mancano indicazioni sulla durata e una valutazione delle emissioni generate durante le fasi di lavorazione e relative mitigazioni*
- *non è presente una valutazione sul traffico in seguito alla realizzazione del progetto (miglioramento o peggioramento rispetto alla situazione attuale)*



- *non è ben definita la presenza di eventuali recettori sensibili nella zona di progetto*
- *per la condizione a regime si richiedono informazioni su eventuali emissioni da caldaie utilizzate.*

Si chiede quindi di approfondire questi aspetti."

Valutazioni ufficio: per quanto riguarda la fase di cantiere è possibile demandare gli approfondimenti richiesti alle successive fasi progettuali.

Per quanto riguarda le valutazioni del traffico, dalla tavola "VAR04 – studio della viabilità" e dall'analisi dello stato dei luoghi, è possibile ritenere che, da un punto di vista urbanistico, l'area sia servita adeguatamente dal sistema infrastrutturale esistente. L'area risulta vicina e ben collegata alla S.S. 3 – Nuova Flaminia e adiacente all'elisuperficie.

Per quanto riguarda la presenza di recettori sensibili il rapporto preliminare, effettivamente, non tratta adeguatamente tale aspetto. Si accenna solo alla presenza, in adiacenza all'area di variante, dello stabilimento "Catria Petroli", azienda specializzata nella vendita di prodotti petroliferi, che presenta all'interno dell'impianto diversi serbatoi interrati, demandando alla fase progettuale gli approfondimenti sulla normativa antincendio e di sicurezza.

Non si dice nulla, invece, sulla eventuale vicinanza di altri recettori (case sparse), visibili dalle foto aeree della zona. Tuttavia si prende atto che il Comune di Cagli, coinvolto in qualità di SCA e di titolare del proprio strumento di pianificazione generale, non ha espresso alcun parere facendo ritenere che non vi siano interferenze significative con gli edifici sparsi circostanti.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, ovvero su eventuali emissioni dalle caldaie utilizzate è possibile demandare tali gli approfondimenti alle successive fasi progettuali.

"MATRICE RIFIUTI/SUOLO

omissis

Nel rapporto preliminare di screening di valutazione Ambientale Strategica (VAS) il proponente scrive che "Di fatto la variante non introduce nuovi utilizzi del territorio, ma delocalizza un servizio fondamentale in un'altra zona" e ritiene nulli gli effetti sul fattore/componente ambientale rifiuti prodotti in virtù della delocalizzazione "Anche la produzione di rifiuti non subisce modifiche rispetto alla situazione attuale trattandosi di semplice delocalizzazione" senza darne evidenza documentale.

...\\23vas\\23ZZ10103.doc



Nella documentazione presentata nulla è detto in materia di rifiuti, in particolare sulla tipologia dei rifiuti prodotti, sulla loro futura dislocazione e sulle condizioni di stoccaggio previste.

Nella realizzazione del progetto dovrà essere effettuata una oculata gestione dei rifiuti prodotti anche considerandone l'ubicazione e lo stoccaggio in sicurezza, in modo tale da evitare contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee.

Il progetto prevede una compensazione del dislivello altimetrico presente portando il tutto alla quota dell'adiacente elisuperficie (è infatti presente un muro di contenimento a sostegno della pista di atterraggio-decollo degli elicotteri e dell'intero lato posteriore del lotto). Pertanto, nello svolgimento di questi lavori si dovrà rispettare la normativa in materia di terre e rocce da scavo.

Per quanto riguarda il suolo, (l'intervento prevede 7400 mq), il proponente suppone un basso impatto dovuto alla trasformazione dell'uso del suolo nell'area oggetto di intervento da agricolo (seminativo) ad urbanizzato, prendendo in considerazione la possibilità di rinaturalizzare un'area di superficie uguale o superiore a quella interessata dal progetto."

Valutazioni ufficio: tali aspetti riguardano soprattutto la sfera progettuale, pertanto dovranno essere recepiti nel progetto. Riguardo alla paventata rinaturalizzazione di un'area di pari superficie, tenuto conto che in questa fase non viene indicata nessuna area destinata a tale compensazione non è possibile prenderla in considerazione ai fini della presente valutazione. Ciò che invece potrà avere una incidenza positiva sull'opera prevista è il progetto degli spazi aperti e del verde, che dovrà essere studiato attentamente e curato nei minimi dettagli, al fine di migliorare la qualità ambientale dell'intero intervento (v. prescrizioni riportate al succ. paragrafo 5)

"MATRICE RUMORE

Si ricorda che, come indicato al punto 5.4 della DGRM n. 896 del 24/06/2003 e s.m.i, i soggetti titolari dei progetti o delle opere relative alla realizzazione delle tipologie di insediamenti di cui all'Art. 8 c.3 della Legge 447/95, unitamente alla domanda per il rilascio del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, devono presentare la relazione di valutazione previsionale di clima acustico, la quale ha l'obiettivo di valutare preventivamente l'idoneità dell'area, dal punto di vista acustico, alla destinazione ipotizzata.

Inoltre, dovrebbe essere preventivamente effettuata una valutazione di impatto acustico relativa alle eventuali sorgenti sonore costituite dagli impianti dell'opera in progetto, in riferimento agli

...\\23vas\\23ZZ10103.doc



eventuali recettori già presenti nell'area di interesse."

Valutazioni ufficio: tali aspetti riguardano la sfera progettuale pertanto dovranno essere recepiti nell'ambito dell'approvazione del progetto.

Per quanto riguarda il parere rilasciato da **Marche Multiservizi**, come già evidenziato sopra, l'aspetto relativo al sistema fognario dovrà essere valutato attentamente tenuto conto che per allacciare la previsione urbanistica agli impianti fognari esistenti, distanti circa 900 mt, sarà necessario realizzare un lungo tratto di rete infrastrutturale. Tale aspetto dovrà essere tenuto in debita considerazione dall'Ente proponente (Regione Marche) poiché potrebbe avere una incidenza significativa sul computo metrico estimativo del progetto, ovvero sui costi complessivi dell'intervento.

In relazione alle valutazioni sopra esposte ed ai i pareri rilasciati dagli SCA si evidenzia anche che la Regione Marche, con prot. 973461 del 02/08/2023, acquisita agli atti con prot. n. 30302 del 03/08/2023, ha già provveduto, in parallelo al procedimento in oggetto, a richiedere i pareri sul progetto sull'opera in argomento (a livello di PFTE), mediante conferenza di servizi asincrona, nell'ambito della quale gli stessi SCA intervenuti in questa fase sulla previsione urbanistica, avranno modo di valutare il livello di progettazione.

In conclusione, tenuto conto di quanto sopra rappresentato lo scrivente Servizio non ha rilevato effetti significativi tali da richiede l'assoggettamento a VAS di tale previsione, dando atto, altresì, che si tratta di un'opera pubblica, indifferibile e urgente, compresa nel *masterplan* dell'edilizia ospedaliera prevista nel piano sanitario della Regione Marche, la cui tempistica realizzativa è per altro dettata da scadenze stringenti derivanti dal PNRR.

Nel procedimento in oggetto ci si è limitati ad effettuare valutazioni riguardanti la scala comunale, ovvero la variante urbanistica puntuale al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Cagli, così come trattata nel rapporto preliminare di screening.

La strategicità della previsione pianificatoria attiene ad un livello di scala regionale e si da per assodato che sia stata valutata a monte dal relativo piano sanitario sul quale, questa Amministrazione, non è in grado di esprimere una valutazione di merito.

A tal riguardo e sintetizzando quanto descritto sopra, si evidenzia che:



- Gli SCA consultati nel procedimento non hanno evidenziato la necessità di assoggettare a VAS la previsione di variante urbanistica;
- la variante è finalizzata alla realizzazione di un'opera pubblica, indifferibile e urgente, che deve rispettare una tempistica assai stringente legata alla normativa del PNNR;
- la variante ha come obiettivo la delocalizzazione dell'attuale Ospedale di Comunità A. Celli, ubicato nel centro storico di Cagli, nei pressi della Chiesa di San Domenico.
- la Regione Marche, dopo avere effettuato una serie di valutazioni sulla possibilità di impiegare l'edificio che attualmente ospita l'ospedale di comunità ha ritenuto più conveniente, dal punto di vista logistico, economico ed ambientale, realizzare una nuova struttura che ospiterà l'Ospedale e la Casa di Comunità;
- l'utilizzo dell'attuale struttura è stato scartato in considerazione del fatto che il suo adeguamento sismico ed energetico sarebbe estremamente oneroso, senza raggiungere gli stessi standard di sicurezza ed efficienza energetica perseguibili mediante la realizzazione di un nuovo edificio, con i limiti per altro imposti dal fatto che si agirebbe in zona del centro storico tutelata. Per l'intera durata dei lavori, inoltre, la struttura dovrebbe essere chiusa o comunque utilizzata solo in piccola parte, con conseguente interruzione di tutti (o gran parte) i servizi e le prestazioni sanitarie per un ampio bacino di utenti, ipotesi chiaramente non perseguibile.
- la scelta localizzativa è stata effettuata dalla Regione Marche in condivisione con l'Amm.ne Comunale e si basa su considerazioni di natura logistica, economica, di sicurezza e ambientale, tra le quali: miglior raggiungibilità dalla viabilità principale, disponibilità di spazio per la realizzazione di tutti i servizi a corredo della struttura quali il verde e un numero sufficiente di parcheggi, la prossimità anche all'elisuperficie, da qualche anno adeguata al volo notturno;
- la variante potrà generare un effetto positivo sulla la popolazione e sulla la salute umana, in termini di miglioramento delle prestazioni dei servizi pubblici.
- la superficie territoriale complessivamente interessata dalla variante, di circa 11.900 mq, si inserisce all'interno di una zona già adibita ad attrezzature pubbliche di appartenenti alla zona omogenea "F", se pur aventi destinazioni d'uso differenti.
- il sito su cui sorgerà la nuova struttura si trova nelle immediate vicinanze dell'elisuperficie comunale, e della strada S.S. 3 – Nuova Flaminia, principale collegamento infrastrutturale tra il centro abitato di Cagli e dei centri limitrofi più importanti.
- l'area è libera da qualsiasi impedimento, in quanto si tratta di terreno non edificato e consente di dotare la nuova struttura sanitaria di spazi per servizi opportunamente dimensionati (parcheggi, aree verdi, ecc.).



- il rapporto preliminare ha tenuto conto degli obiettivi delle Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), che rappresenta lo strumento principale da impiegare nella valutazione della sostenibilità delle scelte di trasformazione del territorio, approvata con Deliberazione Amministrativa di Consiglio Assemblea Legislativa Regionale n. 25 del 13 dicembre 2021. E' stata analizzata in particolare la coerenza della variante rispetto alle scelte strategiche A e B della SRSvS, rispetto alle scelte strategiche e ai relativi obiettivi della Strategia Nazionale (Svs) al fine di individuare gli obiettivi ambientali pertinenti alla variante e la coerenza delle previsioni rispetto a strategie di settore di livello sovraordinato. Nell'effettuare tale verifica si è tenuto conto del fatto che l'intervento si colloca nell'ambito del PNRR – Missione 6 (M6): Salute e in particolare all'interno della Componente 1 (C1) della M6, vale dire quella dedicata alle Reti di Prossimità, Strutture e Telemedicina per l'Assistenza Sanitaria Territoriale, ovvero riguarda sia l'Investimento 1.1. Case di Comunità e presa in carico della persona sia l'investimento 1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).

5. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto si ritiene di poter **proporre l'esclusione della variante in oggetto dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:**

- 1) Dovranno essere tenute in considerazione le indicazioni/osservazioni e prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli SCA, di cui al precedente paragrafo 2), e allegati come parte integrante e sostanziale alla presente relazione istruttoria;**
- 2) L'impatto visivo dell'ospedale dovrà essere mitigato attraverso un'attenta e dettagliata progettazione esecutiva del verde. Il PFTE dovrà dettare indicazioni dettagliate per l'elaborazione di un progetto del verde che segua come principio generale quello della realizzazione, ai margini dell'intera zona, di una barriera discontinua di verde, visiva e frangi rumore, con il fine di separare e connettere gli insediamenti con l'ambiente circostante. Tale barriera dovrà essere costituita da essenze arboree di alto fusto e siepi autoctone, per la quale dovrà essere prevista idonea garanzia di attecchimento, in cui le prime dovranno avere al momento della loro piantumazione un diametro del fusto non inferiore ai 10 cm. ed un'altezza minima di 1,5 mt.**

La superficie adibita a parcheggi dovrà essere in suolo permeabile o semipermeabile e opportunamente alberata con specie ad alto fusto locali o naturalizzate e non invasive, (escludendo le specie esotiche invasive e/o idroesigenti), con elevata capacità di ombreggiamento durante il periodo



estivo, con apparato radicale contenuto e profondo, caratterizzate dall'assenza di fruttificazione e essudati. Dovrà essere garantita la quantità di almeno 1 albero ogni 25 mq di superficie, ovvero ogni due posti auto, così come indicato dal vigente PTC e dal Regolamento edilizio Tipo (RET), approvato con DGR N.873 del 12/07/2021.

Si evidenzia che, qualora nel corso della procedura di approvazione della variante urbanistica e del relativo PFTE, mediante accordo di programma, venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, nell'ambito delle proprie competenze in materia urbanistica, di cui all'art.3, comma 1, lett.a), della L.R. 34/92, si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

Il Responsabile del Procedimento dichiara di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

La Responsabile del procedimento

Arch. Marzia Di Fazio

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Alla

Provincia di Pesaro e Urbino

Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica

PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

e p.c.

Comune di Cagli

Settore Ufficio Tecnico

PEC: comune.cagli@emarche.it

**Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale**

c/o Segretariato Regionale del MIC per le Marche

PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Oggetto: **CAGLI (PU) – LOC. SAN LAZZARO.**

REGIONE MARCHE - INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA - ART. 14-BIS LEGGE N. 241/1990 – RELATIVAMENTE AL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CAGLI CORRELATA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 D.LGS. 267/2000 E ALL'ART. 26 BIS L.R. MARCHE 34/92 TRA LA REGIONE MARCHE, LA PROVINCIA DI PESARO E URBINO, IL COMUNE DI CAGLI, L'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI PESARO E URBINO E L'UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE, PER LA REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI CAGLI DI UNA NUOVA STRUTTURA DA ADIBIRE A OSPEDALE DI COMUNITÀ E CASA DI COMUNITÀ.

Quadro normativo di riferimento:

Procedura di VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Norme di tutela e valorizzazione dei Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Trasmissione parere (Conferenza di servizi del 04/08/2023)

Responsabile per la Tutela Archeologica: Dott.ssa Ilaria Rossetti

Referente per la VAS: Dott. Paolo Mazzoli

Con riferimento alla nota del 05/07/2023 di pari oggetto trasmessa da Codesta Amministrazione, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 07/07/2023 al n. 0007798, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, fa presente quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Esaminata la documentazione pervenuta;

Preso atto che il Piano si sostanzia in: *Variante al PRG per la realizzazione di una nuova struttura da adibire a Ospedale di Comunità e Casa di Comunità (delocalizzazione);*

Preso atto delle motivazioni della scelta di realizzare un nuovo edificio ospedaliero e della scelta dell'area individuata;

Tenuto conto che la modifica urbanistica sull'area interessata riguarda il cambio di destinazione d'uso da "Zona F1 - area a verde pubblico attrezzato (prevalente)", "Zona F4 - area per parcheggi pubblici", a "Zona F2 - area per attrezzature collettive";



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Tenuto conto dei principali parametri di variante secondo la "Tavola VAR06_Planovolumetrico":

- *Superficie territoriale complessiva di mq. 11.915;*
- *Area verde attrezzata di mq. 940;*
- *Area verde di mq. 3.585;*
- *Area parcheggi di mq. 825;*
- *Viabilità carrabile di mq. 3.765;*
- *Viabilità pedonale di mq. 1.500;*
- *Superficie edificio da realizzare pari a mq. 1.300 (incluso volume tecnico);*
- *n. piani (2 fuori terra e 1 piano interrato);*
- *Altezza massima edificio di progetto (ml 8,50 esclusi vani tecnici e torrini coperture);*

Considerato che l'area d'intervento si trova in un *contesto agricolo vallivo*, lungo la Strada SS. 3 Nuova Flaminia;

Considerato il vincolo paesaggistico che insiste sull'area, ex art. 142, c.1 lett. c) ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., tutela *ope legis*, che è volto prevalentemente alla salvaguardia dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito (*Fiume Burano*);

Considerato che rispetto alle forme di tutela del PPAR, l'area oggetto di intervento rientra in:

Area B (Unità di paesaggio rilevanti per l'alto valore del rapporto architettura-ambiente, del paesaggio e delle emergenze naturalistiche, caratteristico della regione) nonché per una piccola porzione, non rientrante nell'area oggetto di intervento, in ambito di Tutela Integrale;

Area V: Aree di alta percettività visuale relative alle vie di comunicazione ferroviarie, autostradali e stradali di maggiore intensità di traffico;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza ritiene di **non assoggettare a VAS** la variante a condizione che vengano recepite le seguenti indicazioni:

TUTELA PAESAGGISTICA

- *Visto il valore di natura ricognitiva e conoscitiva del PRG vigente, con norme tecniche che prevedono per l'area in oggetto il mantenimento della prevalenza del verde, la variante per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera dovrà contemplare e dettagliare le misure di mitigazione a verde interne ed esterne all'area d'intervento, in ragione della salvaguardia dell'ambito fluviale adiacente; inoltre dovrà essere valutata l'opportunità di introdurre misure di compensazione del verde, come ad esempio il recupero e la rinaturalizzazione di aree tutelate compromesse o degradate, al fine di reintegrare i valori paesaggistici preesistenti nel territorio comunale;*

Si ricorda che questo Ufficio potrà esprimere in ogni caso ulteriori valutazioni di competenza, che potranno scaturire dall'esame della successiva fase della progettazione, al momento della richiesta del parere ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (art. 146, D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.).

TUTELA ARCHEOLOGICA

- *Nel merito della "Verifica preventiva dell'interesse archeologico", si allega il parere ex art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 (ora art. 41 c.4 del D.Lgs. n. 36/2023), rilasciato da questa Soprintendenza sul "PFTE per realizzazione nuova struttura sanitaria da adibire a Casa e Ospedale di Comunità", trasmesso dalla Regione Marche (parere prot. n. 7661 del 05/07/23).*

Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carlorosi

PM/IR





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona

Al Regione Marche - Giunta Regionale
Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione
Civile - Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e
Scolastica
Via Palestro n. 19
60122 – Ancona
regione.marche.ediliziasanitaria@emarche.it

E p.c. Commissione regionale
per il patrimonio culturale
c/o Segretariato regionale MiC
Via Birarelli, 35
60121 - ANCONA (AN)
sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Risposta al foglio del	20/06/2023	n. 753065
Prot. Sabap del	22/06/2023	n. 0007155-A

Oggetto: Cagli (PU) - PFTE per realizzazione nuova struttura sanitaria da adibire a Casa e Ospedale di comunità di Cagli. Cofinanziamento PNRR - CIG 93927262B3 - CUP B65F22000410006 (casa)/CUP B65F22000420006 (ospedale).

D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. – Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25.

Richiedente: Regione Marche

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Dr.ssa Ilaria Rossetti

Parere

Con riferimento alla VS Nota Prot. 753065 inviata in data 20/06/2023, con la quale è stata trasmessa la documentazione necessaria per la valutazione archeologica preventiva dell'impatto delle opere di scavo, acquisita agli Atti in data 22/06/2023 con Prot. 0007155-A, si comunica che si condividono le valutazioni prodotte dalla Dott.ssa Greta A. Crespo,

Si reputa pertanto necessario procedere a verificare la possibile presenza di depositi archeologici nell'area destinata alla realizzazione della struttura, dando avvio a una campagna di saggi archeologici, ai sensi dell'art. 25, co. 8 ss., del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

Le indagini saranno condotte sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza con oneri interamente a carico della Committenza.

Anticipatamente all'esecuzione delle indagini dovrà essere dato incarico ad archeologi, in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, di predisporre un piano di indagini che dovrà essere trasmesso a questo Ufficio per la necessaria autorizzazione, per la redazione del quale dovranno essere tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

- eventuali trincee dovranno avere una larghezza alla base di almeno 1,5 m;
- eventuali saggi dovranno avere dimensioni alla base di 1,5x1,5 m;
- lo scavo potrà essere realizzato con mezzo meccanico di limitate dimensioni dotato di benna liscia e procedere per tagli orizzontali di limitato spessore, concordato con gli archeologi incaricati, fino al raggiungimento della stratigrafia di sola formazione naturale.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

In merito alle modalità di esecuzione delle indagini, si anticipa che gli archeologi a cui sarà dato incarico sia di svolgere attività di assistenza che di scavo stratigrafico manuale, dovranno:

- *aggiornare quotidianamente questo Ufficio sul progresso delle attività trasmettendo al termine di ogni giornata lavorativa un report sulle attività svolte comprensivo di documentazione fotografica all'indirizzo mail del funzionario archeologo competente per territorio, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti con formale comunicazione alla PEC o PEO di questa Soprintendenza;*
- *accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;*
- *provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati;*
- *valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo stratigrafico manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti o approfondimenti.*

In caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi archeologici individuati o per operare attività di messa in sicurezza di eventuali reperti rinvenuti, si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico ecc).

Per ogni emergenza individuata sarà richiesta la compilazione o l'aggiornamento della scheda MOSI secondo gli *standard* GNA mediante *template* GIS in caso sia di rinvenimenti di strutture e/o evidenze che di interventi di scavo con esito negativo, registrando l'attività svolta e la quota di fine scavo raggiunta.

I reperti mobili, le strutture e/o le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce, potranno essere oggetto di ulteriori specifiche per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione.

Il parere definitivo sulle opere di urbanizzazione in progetto, verrà rilasciato da questo Ufficio solo dopo la trasmissione, da parte della Committenza, entro 20 giorni dalla conclusione delle attività di indagine e in attesa del dossier definitivo, della relazione preliminare sulle attività svolte, redatta dagli archeologi incaricati.

Si rimane in attesa della trasmissione del nominativo degli archeologi incaricati e del piano di indagini per la necessaria valutazione.

Si porgono i distinti saluti.



Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carolosi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

AREA VASTA NORD

Rif. a nota della Provincia di Pesaro e Urbino prot. n. 2023/26402 del 05/07/2023 (prot. Arpam n. 23489 del 06/07/2023)

Alla Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 6 Pianificazione Territoriale-VIA
Via Gramsci, 4
61121 Pesaro
PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

Oggetto: Regione Marche - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS - art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - variante al Piano Regolatore Generale del comune di Cagli correlata all'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. 267/2000 e all'art. 26 bis L.R. Marche 34/92 tra la regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino, il comune di Cagli, l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino e l'unione Montana del Catria e Nerone, per la realizzazione nel comune di Cagli di una nuova struttura da adibire a ospedale di comunità e casa di comunità.
Valutazione documentale per la verifica di assoggettabilità alla VAS.

In relazione alla Vostra richiesta in riferimento, corredata dalla documentazione tecnica prodotta dall'Autorità Procedente, si formulano le seguenti osservazioni relative agli aspetti ambientali, suddivise per matrici ambientali, ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS da parte dell'Amministrazione provinciale per il progetto in oggetto.

MATRICE ACQUE SUPERFICIALI

A seguito dello studio della documentazione agli atti si osserva quanto segue:
non è chiaro quale sarà il recapito delle acque reflue prodotte dall'attività in progetto, ovvero se l'area è servita dalla rete fognaria comunale. Si chiede quindi di approfondire questo aspetto presentando una relazione al riguardo.
AG/

MATRICE ARIA

A seguito dello studio della documentazione presenta si osserva quanto segue:

- per la fase di cantiere mancano indicazioni sulla durata e una valutazione delle emissioni generate durante le fasi di lavorazione e relative mitigazioni
- non è presente una valutazione sul traffico in seguito alla realizzazione del progetto (miglioramento o peggioramento rispetto alla situazione attuale)
- non è ben definita la presenza di eventuali recettori sensibili nella zona di progetto
- per la condizione a regime si richiedono informazioni su eventuali emissioni da caldaie utilizzate.

Si chiede quindi di approfondire questi aspetti.
LR/

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

La variante al PRG consiste in una variante urbanistica puntuale al PRG con la conseguente variazione della destinazione d'uso dell'area di intervento che sarà trasformata in Zona F2* - ATTREZZATURE COLLETTIVE.

La variante al piano viene richiesta per la costruzione di un nuovo Ospedale di Comunità e Casa di Comunità nel comune di Cagli (PU).

AREA VASTA NORD

Nel rapporto preliminare di screening di valutazione Ambientale Strategica (VAS) il proponente scrive che *"Di fatto la variante non introduce nuovi utilizzi del territorio, ma delocalizza un servizio fondamentale in un'altra zona"* e ritiene nulli gli effetti sul fattore/componente ambientale rifiuti prodotti in virtù della delocalizzazione *"Anche la produzione di rifiuti non subisce modifiche rispetto alla situazione attuale trattandosi di semplice delocalizzazione"* senza darne evidenza documentale.

Nella documentazione presentata nulla è detto in materia di rifiuti, in particolare sulla tipologia dei rifiuti prodotti, sulla loro futura dislocazione e sulle condizioni di stoccaggio previste.

Nella realizzazione del progetto dovrà essere effettuata una oculata gestione dei rifiuti prodotti anche considerandone l'ubicazione e lo stoccaggio in sicurezza, in modo tale da evitare contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee.

Il progetto prevede una compensazione del dislivello altimetrico presente portando il tutto alla quota dell'adiacente elisuperficie (è infatti presente un muro di contenimento a sostegno della pista di atterraggio-decollo degli elicotteri e dell'intero lato posteriore del lotto). Pertanto, nello svolgimento di questi lavori si dovrà rispettare la normativa in materia di terre e rocce da scavo.

Per quanto riguarda il suolo, (l'intervento prevede 7400 mq), il proponente suppone un basso impatto dovuto alla trasformazione dell'uso del suolo nell'area oggetto di intervento da agricolo (seminativo) ad urbanizzato, prendendo in considerazione la possibilità di rinaturalizzare un'area di superficie uguale o superiore a quella interessata dal progetto.

BB/VG

MATRICE RUMORE

Si ricorda che, come indicato al punto 5.4 della DGRM n. 896 del 24/06/2003 e s.m.i, i soggetti titolari dei progetti o delle opere relative alla realizzazione delle tipologie di insediamenti di cui all'Art. 8 c.3 della Legge 447/95, unitamente alla domanda per il rilascio del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, devono presentare la relazione di valutazione previsionale di clima acustico, la quale ha l'obiettivo di valutare preventivamente l'idoneità dell'area, dal punto di vista acustico, alla destinazione ipotizzata.

Inoltre, dovrebbe essere preventivamente effettuata una valutazione di impatto acustico relativa alle eventuali sorgenti sonore costituite dagli impianti dell'opera in progetto, in riferimento agli eventuali recettori già presenti nell'area di interesse.

MR/

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

La Dirigente Ambientale
U. O. Controlli ispezioni e pareri ambientali
Dott.ssa Barbara Boccaccino

Il Direttore di Area Vasta Nord
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Marco Baldini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Sigla FR/ING/BRL/LV/AF

Data

Prot. n.

Provincia di Pesaro e Urbino

Servizio 6

Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

c/a Dirigente

Bartoli Arch. Maurizio

e p.c. **Comune di Cagli**

Ufficio Urbanistica e Ambiente

Pec: comune.cagli@emarche.it

Oggetto: **Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS** - Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cagli correlata all'Accordo di programma tra la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino, il Comune di Cagli, l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino e l'Unione Montana del Catria e Nerone, per la **realizzazione nel Comune di Cagli, Via Antonio Meucci, di una nuova struttura da adibire a Ospedale di Comunità e Casa di Comunità.**

Classifica: 009-7 Fascicolo: 61/2023

Parere gestore Servizi idrico integrato e gas metano.

In riferimento alla Vostra richiesta con Prot. n. 2023/26402 del 05/07/2023 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 8245/23 del 05/07/2023), ai fini del Procedimento di verifica in oggetto, si esprime quanto segue.

FORNITURA IDRICA

La fornitura idrica alla struttura avverrà dalla condotta idrica parallela a Via Antonio Meucci, ubicata tra la suddetta via e l'eliporto.

La Scrivente non garantisce pressioni e portate per l'antincendio ma, se necessario, erogherà una fornitura dedicata con le prescrizioni impartite in sede di preventivazione e il rilascio della dichiarazione secondo la norma UNI 10779, appendice A.1.4. "Continuità dell'alimentazione".

FORNITURA GAS METANO

Il progetto non evidenzia la necessità di consumo del gas metano. Per una eventuale fornitura, la rete pubblica più vicina, di 4a specie (media pressione), è ubicata all'inizio di Via Meucci, in prossimità dell'accesso all'area commerciale Eurospin - Acqua&Sapone.

SCARICO ACQUE NERE

Il progetto prevede il convogliamento delle acque nere in pubblica fognatura. La rete utile a ricevere dette acque è all'interno dell'area commerciale Eurospin - Acqua&Sapone. Alla scrivente

risulta che detta fogna insiste in area privata per cui il collegamento è possibile fatti salvi i diritti di terzi.

L'alternativa è il recapito dei reflui direttamente all'impianto di depurazione pubblico "Cagli capoluogo" che dista, seguendo la viabilità ordinaria, circa 900 metri dal lotto.

Eventuali scarichi industriali saranno accettati in fognatura solo se sussisteranno i presupposti e le condizioni previste dal D.Lgs. 152/06 e dal P.T.A. della Regione Marche.

SCARICO ACQUE BIANCHE

La Scrivente non entra in merito allo smaltimento delle acque meteoriche; la competenza di carattere costruttivo e gestionale della rete è dell'Amministrazione comunale.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

Il progetto indica che la nuova struttura è la delocalizzazione dell'attuale servizio esistente nel centro storico; il consumo di risorse idriche e la produzione di scarichi rimarranno invariati ma con la potenzialità di un efficientamento del sistema.

Premesse queste considerazioni condivisibili, si specifica che quando le strutture del centro storico verranno riconvertite si avrà comunque complessivamente un incremento di carico sui servizi gestiti.

I sottoservizi/impianti relativi ai Servizi gestiti dalla scrivente da realizzare nuovi per servire l'area saranno interrati.

--- o ---

Tutti i costi sono a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

Il Servizio Ingegneria e Sviluppo Territoriale (0721 6991), rimane a disposizione dei progettisti per eventuali contributi tecnici.

Distinti saluti.

Ing. Simona Francolini

Direttore Funzione Reti

Documento firmato digitalmente